

## Il patrimonio architettonico del Secondo Novecento: una risorsa per i territori?

 Piante e documenti 

 [Programma Incontro dibattito su "Il patrimonio architettonico del Secondo Novecento: una risorsa per i territori?"](#)

La [Fondazione Courmayeur Mont Blanc](#) organizza, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e la [Soprintendenza per i Beni e le Attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta](#), il prossimo 20 maggio a Courmayeur, preso la Sala Fondazione Courmayeur Mont Blanc, l'Incontro dibattito su Il patrimonio architettonico del Secondo Novecento: una risorsa per i territori?

Si tratta del primo evento organizzato presso la nuova sede della Fondazione Courmayeur Mont Blanc. L'iniziativa è l'occasione per presentare i risultati del Censimento regionale delle architetture del Secondo Novecento, curato dalla Fondazione, su incarico ed in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e la Soprintendenza per i Beni e le Attività culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta. L'incontro prevede, inoltre, un dibattito tra esperti ed operatori del settore per confrontarsi su come il patrimonio architettonico del Secondo Novecento, attraverso una sua opportuna conoscenza e valorizzazione, possa costituire un'importante risorsa per i territori. Il raffronto partirà dall'illustrazione di esperienze e progetti concreti.

Il progetto di Censimento, di carattere nazionale, è volto ad individuare le opere di rilevante qualità architettonica realizzate dal 1945 ad oggi. Per quanto attiene la Valle d'Aosta sono state censite 175 opere, tra di esse sono state selezionate le 50 oggetto di schedatura dettagliata. L'attività di ricerca ha fatto emergere, con evidenza, in Valle d'Aosta, una molteplicità di linguaggi, culture e tendenze, ancora poco studiate, che sono state determinanti nella creazione del paesaggio costruito, ancora oggi, sotto i nostri occhi. Ne consegue una concentrazione, pur in un contesto a bassa densità, di interventi edilizi variati e caratterizzati. Questi aspetti originali generano, in molte località, un'attrazione ulteriore rispetto a quanto offerto dal territorio.

Lo studio ha, inoltre, svelato alcune chiavi di lettura con cui è possibile rileggere il patrimonio costruito della modernità e che costituiscono, in via sintetica, le direzioni principali lungo le quali si è mossa la cultura progettuale locale, anche in relazione agli sviluppi globali. Il Dibattito che seguirà la Presentazione sarà moderato da Antonio De Rossi professore ordinario di Progettazione architettonica e urbana; direttore del centro di ricerca "Istituto di Architettura Montana" presso il Politecnico di Torino e consentirà un confronto tra esperti ed operatori del settore, a partire da esperienze e progetti concreti. Verranno, in particolare, illustrati gli itinerari Architetture del Novecento in Valle Camonica ed i progetti di valorizzazione realizzati in Alta Savoia a cura del CAUE Haute-Savoie.

L'incontro dibattito, patrocinato dall'[Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Valle d'Aosta](#), è accreditato ai fini della formazione professionale continua degli architetti e dei geometri.

Alla presente news viene allegato il programma dell'evento in pdf.